

CONTRATTO DI PRESTAZIONE DI SERVIZI

Condizioni contrattuali e Descrizione delle prestazioni

Procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), D. lgs. 36/2023 del servizio di verifica ai fini della validazione dell'adeguamento, secondo il nuovo codice dei contratti D.lgs. 36/2023, del Progetto di Fattibilità tecnica ed economica (PFTE) della linea Metrobus S. Donato (Bologna – Baricella).

Premessa

La Città metropolitana di Bologna ha approvato il 27 novembre 2019 il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Bologna metropolitana (di seguito PUMS) che ha quale obiettivo generale la riduzione del 40% delle emissioni da traffico al 2030, rispetto al 1990, che si traduce in un trasferimento di 440.000 spostamenti da auto ad altre modalità di trasporto sostenibili: treno, bus, piedi, bici e mobilità in sharing.

Al fine di raggiungere questo obiettivo, nel PUMS sono state determinate le diverse strategie da attuare per le varie modalità di trasporto. In particolare per il trasporto pubblico è stata definita la **nuova rete portante del Trasporto Pubblico Metropolitan** (di seguito TPM), in grado di superare i limiti di capacità dell'attuale offerta e di offrire un'alternativa competitiva all'utilizzo dell'auto privata. La rete portante del TPM è costituita da:

- Servizio Ferroviario Metropolitan (di seguito SFM), che soddisfa la domanda di mobilità su corridoi ad elevato traffico;
- rete tranviaria di Bologna, che sarà in grado di potenziare la capacità, la competitività e l'attrattività del trasporto pubblico urbano;
- linee Metrobus, corridoi extraurbani e suburbani che, con sistemi assimilabili ai Bus Rapid Transit (di seguito Metrobus o BRT), garantiscono elevata frequenza, velocità, capacità, affidabilità del servizio e comfort.

La rete portante del TPM è totalmente integrata e connessa alla rete complementare ed integrativa per costituire una maglia di servizi gerarchizzati, operanti in maniera continuativa nell'arco della giornata, che serve in maniera capillare l'intero territorio metropolitano.

Parallelamente il PUMS mira anche alla **progressiva sostenibilità ambientale delle flotte** per il trasporto pubblico, prevedendo una transizione sempre più massiccia all'acquisto di veicoli a 0 emissioni, a metano ed ibridi a metano per il servizio su gomma extraurbano.

Con decreto n. 171 del 10/05/2019, il MIT ha individuato gli Enti beneficiari del "Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate" (di seguito "Fondo") e la sua ripartizione tra essi. Alla Cm sono stati assegnati € 1.281.000,00. La Cm ha poi approvato, con deliberazione del Consiglio n. 48 del 23.10.2019, le strategie nell'ambito delle quali individuare gli interventi finanziabili con il "Fondo" di cui sopra, ravvisate tra quelle del PUMS adottato e successivamente approvato, che fossero di diretta competenza della Cm e di promozione della mobilità sostenibile, tra cui lo sviluppo del TPM, con particolare riferimento alle linee di Metrobus ed ai Centri di Mobilità. Attraverso le risorse del "Fondo" è stato possibile redigere il "Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) della linea Metrobus direttrice San Donato".

Con Atto del Sindaco n. 1/2021 è stata approvata la documentazione relativa al PFTE, redatta ai sensi del vecchio Codice 50/2016 (consultabile al seguente link: https://pumsbologna.it/Home/Progetti_in_corso/METROBUS/Linea_San_Donato_Bologna_Baricella_PFTE).

Il PFTE, condiviso con tutti i 5 comuni interessati, SRM e Tper, prevede:

- il potenziamento del servizio attuale, attraverso un servizio Av (Alta Velocità) tra Bologna e Baricella/Mondonuovo a servizio delle relazioni extraurbane/metropolitane, che necessitano di un collegamento rapido e frequente con il capoluogo, e un servizio Ac (Alta Capacità) tra Bologna e Granarolo a servizio delle relazioni suburbane/di prima cintura;
- una serie di interventi di rifunzionalizzazione stradale ed infrastrutturali per realizzare, su una delle principali dorsali di mobilità non servite dal SFM, un corridoio infrastrutturato per un trasporto pubblico frequente e veloce, ad elevata capacità, con fermate facilmente accessibili in sicurezza, attrezzate anche tecnologicamente per l'attesa e l'interscambio con la mobilità attiva e sostenibile. Gli interventi puntano ad aumentare l'attrattività del TPL rendendolo un servizio affidabile, efficace, sicuro e confortevole e ad aumentare l'accessibilità dal territorio metropolitano al Capoluogo massimizzando gli effetti del trasporto rapido di massa ed in sinergia con il Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM, potenziando la diversione modale verso il TPL.

Nello specifico si prevede: riqualificazione ed allestimento di 14 coppie di fermate, secondo nuovi standard derivati dai sistemi BRT (riconoscibilità, modularità, accessibilità universale, incarrozzamento a raso, servizi accessori, ecc); nuovo deposito per sosta inoperosa e con sistema di ricarica; sistemi di ricarica mezzi ai capolinea (Baricella e Autostazione); opere necessarie a garantire l'accessibilità e l'interscambio con le altre modalità di trasporto, pubblico e privato (percorsi pedonali e ciclabili, kiss&ride, parcheggi scambiatori, rastrelliere, bike sharing, ecc); asservimento degli impianti semaforici e protezione di tutti i relativi attraversamenti pedonali e/o ciclabili; predisposizione di un sistema tecnologico ITS integrabili ed interoperabili con quelli esistenti (informazioni in real time, sicurezza, ecc); allargamenti localizzati della sede stradale esistente; inserimento di corsie preferenziali; riorganizzazione delle intersezioni stradali. Il progetto Metrobus coniuga l'esigenza di un sistema di TPL performante con la necessità di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale attraverso il rinnovo delle flotte, la diversione modale e il limitato impatto degli interventi sia in termini di uso di suolo che in termini temporali di esecuzione delle opere che, da cronoprogramma dei lavori, si attesta intorno ai 15 mesi. In coerenza con l'impianto del TPM del PUMS, è stata prevista anche una riorganizzazione della rete di adduzione a Metrobus che ha permesso una maggiore capillarità del servizio e un aumento del bacino potenziale di utenza. In data 17/1/2024 è stato firmato l'Accordo sui Fondi di Sviluppo e Coesione (FSC) tra la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, recepito dalla Regione Emilia Romagna con propria Delibera di giunta Regionale n° 963 del 04/06/2024; tra i progetti candidati figura anche il Metrobus S. Donato.

Con Delibera di Giunta n°1167 del 24/06/2024 la Regione Emilia Romagna ha approvato l'”*Avviso per manifestazioni di interesse per il finanziamento di interventi di viabilità provinciale e per le infrastrutture di trasporto*”, relativo alle modalità di presentazione delle candidature, specificando, **quale condizione di ammissibilità delle domande, l'approvazione in linea tecnica del PFTE redatto ai sensi dell'art.41 da nuovo Codice dei Contratti e quale condizione per la concessione delle risorse, la presentazione del provvedimento di approvazione del PFTE.**

In data 31/10/2024 è stato pubblicato il Bando per l'adeguamento secondo il nuovo codice dei contratti D.Lgs. 36/2023, del Progetto di Fattibilità tecnica ed economica (PFTE) della linea Metrobus S. Donato (Bologna – Baricella), che prevede che l'aggiornamento del PFTE debba avvenire sulla base della documentazione tecnica del PFTE approvato. Inoltre la verifica ai fini della successiva validazione deve essere sviluppata secondo le modalità e i contenuti previsti nell'allegato I.7, art. 41 comma 2 del Nuovo Codice dei Contratti D.lgs 36/2023, nonché delle indicazioni contenute nell'art. 3 “*Disposizioni per l'esecuzione del servizio*” del presente Foglio Condizioni e quelle del RUP/DEC.

Gli elaborati del PFTE aggiornato costituiranno il presupposto per la richiesta di pareri e atti di assenso per la sua approvazione, per l'avvio delle procedure espropriative e per la successiva fase di progettazione.

È pertanto necessario procedere all'affidamento, nel rispetto dell'art. 42 e dell'Allegato I.7 del Dlgs 36/2023, dei servizi di verifica preventiva della progettazione di fattibilità tecnico-economica.

Art. 1 Oggetto dell'appalto e prestazioni attese

L'appalto ha per oggetto, l'affidamento dei servizi tecnici di architettura e ingegneria relativi **alla verifica, nel rispetto dell'art. 42 del Dlgs 36/2023 e dell'art. 34 e seguenti dell'Allegato I.7 al Codice, della progettazione di fattibilità tecnico-economica (PFTE), la quale non sarà posta a base di appalto integrato.** Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 42 del Codice, la verifica è finalizzata ad accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute negli elaborati progettuali da adeguare relativamente alla Linea Metrobus S. Donato.

Nella esecuzione dei servizi dovrà essere verificata l'applicazione di tutte le leggi, i regolamenti e le norme tecniche in materia di, a titolo esemplificativo e non esaustivo, edilizia, urbanistica, impianti elettrici, sicurezza stradale, abbattimento di barriere architettoniche, antincendio, sismiche, appalti pubblici, CAM, ecc. o comunque applicabili al caso di specie.

Dovrà altresì essere osservato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale, anche consensuali (ad es. norme UNI o CEI ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti, nonché da tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello.

L'Affidatario prende atto che il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nulla osta, le autorizzazioni e gli assenti necessari e volti alla successiva fase di progettazione.

La determinazione completa dei regolamenti e delle norme da applicare e verificare, nonché la responsabilità della loro applicazione nello svolgimento delle attività professionali è demandata all'Affidatario.

Ai sensi dell'art. 39, 40, 41 e dell'allegato I.7 del D. lgs. 36/2023, l'attività di verifica dovrà essere proporzionata al livello progettuale in esame e dovrà accertare i seguenti aspetti:

a) affidabilità:

- 1) la verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;
- 2) la verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;

b) completezza e adeguatezza:

- 1) la verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e la verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
- 2) la verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto da esaminare;
- 3) la verifica dell'eshaustività del progetto in funzione del Capitolato descrittivo e prestazionale di incarico di progettazione;
- 4) la verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche e amministrative contenute nei singoli elaborati;
- 5) la verifica dell'eshaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;

c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità:

- 1) la verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
- 2) la verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;
- 3) la verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;

d) compatibilità:

- 1) la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente;
- 2) la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento e alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:
 - 2.1) inserimento ambientale;
 - 2.2) impatto ambientale;
 - 2.3) funzionalità e fruibilità;
 - 2.4) stabilità delle strutture;
 - 2.5) topografia e fotogrammetria;
 - 2.6) sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
 - 2.7) igiene, salute e benessere delle persone;
 - 2.8) superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
 - 2.9) sicurezza antincendio;
 - 2.10) inquinamento;
 - 2.11) durabilità e manutenibilità;
 - 2.12) coerenza dei tempi e dei costi;
 - 2.13) sicurezza e organizzazione del cantiere.

La verifica dovrà essere effettuata su tutti gli elaborati progettuali e su tutte le parti degli stessi, in particolare:

- a) per le **relazioni generali**, verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente;
- b) per le **relazioni di calcolo**:
 - 1) verificare che le ipotesi e i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;
 - 2) verificare che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari e interpretabili;
 - 3) verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;
 - 4) verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa;
 - 5) verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste;
- c) per le **relazioni specialistiche**, verificare che i contenuti presenti siano coerenti con:
 - 1) le specifiche esplicitate dal committente;
 - 2) le norme cogenti;
 - 3) le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;
 - 4) le regole di progettazione;

d) per gli **elaborati grafici**, verificare che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari;

e) per la **documentazione di stima economica**, verificare che:

- 1) i costi siano coerenti con la qualità dell'opera prevista e la complessità delle necessarie lavorazioni;
- 2) i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai vigenti prezzari della stazione appaltante o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata;
- 3) siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzari;
- 4) i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento;
- 5) gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi;
- 6) i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;
- 7) le misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti;
- 8) i totali calcolati siano corretti;
- 9) il computo metrico estimativo e lo schema di contratto individuino la categoria prevalente, le categorie scorporabili e subappaltabili a scelta dell'affidatario, le categorie con obbligo di qualificazione e le categorie per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il 15 per cento dell'importo totale dei lavori;
- 10) le stime economiche relative a piani di gestione e manutenzione siano riferibili a opere simili di cui si ha evidenza dal mercato o che i calcoli siano fondati su metodologie accettabili dalla scienza in uso e raggiungano l'obiettivo richiesto dal committente;
- 11) i piani economici e finanziari siano tali da assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario;

f) per il **piano di sicurezza e di coordinamento**, verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera e in conformità dei relativi magisteri; verificare, inoltre, che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

g) per il **quadro economico**, verificare che sia stato redatto conformemente a quanto previsto dall'articolo 5 dell'allegato I.7 del D.lgs.36/2023;

i) accertare l'acquisizione di tutte le approvazioni e autorizzazioni di legge previste per il livello di progettazione.

h) per gli aspetti rivolti alla **sostenibilità ambientale**:

- 1) Verificare l'analisi svolta in merito agli impatti dell'opera sull'ambiente, analizzando nel dettaglio la Relazione di sostenibilità dell'opera;
- 2) verificare il recepimento dei Criteri Ambientali Minimi nei documenti progettuali;

Le verifiche devono essere effettuate contestualmente allo sviluppo del progetto.

Il RUP, di concerto con il DEC, pianifica l'attività di verifica in funzione del piano di sviluppo dell'adeguamento del progetto di fattibilità tecnico-economica, degli adempimenti di approvazione, e autorizzazione.

Ralativamente all'attività di verifica in progress lo svolgimento delle attività di verifica deve essere documentato attraverso la **redazione di appositi verbali, anche in contraddittorio con il progettista, redatti dal soggetto preposto alla verifica**. I verbali dovranno poi essere sottoscritti digitalmente dalle parti e inviati al RUP entro 48 ore dalla data dell'avvenuto contraddittorio. **Il mancato invio dei verbali rappresenterà grave negligenza nella conduzione del servizio; la reiterata negligenza per più di 3 volte senza motivato e giustificato motivo che dovrà valutare il RUP potrà costituire causa di risoluzione contrattuale. Il ritardo superiore a 7 giorni nell'invio dei verbali costituirà anch'essa negligenza nella conduzione del servizio.**

L'attività avrà inizio con la **sottoscrizione del verbale di avvio** e con una riunione di start-up tenuta alla presenza del RUP, DEC, dell'Affidatario e del Progettista, al fine di chiarire:

- le tempistiche da rispettare,
- i rispettivi ruoli e responsabilità,
- le interfacce funzionali,
- il sistema di conduzione delle verifiche del progetto,
- la modulistica utilizzata,
- lo schema di processo

per giungere all'approvazione del progetto entro i termini stabiliti, al fine di garantire la massima trasparenza e la totale disponibilità di informazioni, nella logica della più fattiva e concreta collaborazione tesa al raggiungimento del comune obiettivo, nonché facendo raggiungere al progetto, già in fase di sviluppo, un adeguato livello di completezza.

L'Affidatario si rende disponibile ad attuare una modalità di verifica del progetto durante lo sviluppo dello stesso attraverso la cosiddetta **verifica in progress**: tale modalità permetterà al progetto di raggiungere un adeguato livello di completezza, correggendo eventuali mancanze ed eseguendo gli approfondimenti necessari rispetto alle diverse fasi di consegna degli elaborati, così da ottimizzare i tempi di verifica del progetto complessivo e di sua approvazione.

In primo luogo verrà eseguita una valutazione preliminare rispetto agli adempimenti ed approfondimenti necessari per adeguare il PFTE, redatto ai sensi del D.lgs 50/2016, al nuovo D.lgs 36/2023, quale input di inizio delle attività del Progettista, a seguito di contraddittorio con quest'ultimo e la Stazione Appaltante. Saranno successivamente previsti incontri per la verifica della progettazione contestualmente agli aggiornamenti intermedi degli elaborati progettuali (legati alle fasi di presentazione del progetto al Bando FSC e a seguito delle risultanze del procedimento urbanistico) che investirà tutti gli aspetti, tecnici, normativi e autorizzativi dell'opera da realizzare secondo delle modalità di analisi della documentazione che prevedono anche l'eventuale contraddittorio con i progettisti.

Si precisa che nell'ambito della verifica in progress le funzioni e le responsabilità fra progettisti e l'Affidatario/Verificatore rimangono distinte, la progettazione è in carico interamente al progettista, l'Appaltatore non può interferire né influenzare le scelte progettuali e la sua funzione sarà quella di verificare la qualità del servizio di progettazione. Se e quando l'attività di verifica in progress mettesse in luce l'intrinseca inadeguatezza di determinate scelte progettuali, il verificatore dovrà informarne tempestivamente e riservatamente il RUP e prestarsi a valutare con il medesimo i rischi che dette scelte impattino sulla qualità della progettazione e sulla sua capacità di raggiungere i requisiti della stessa.

L'Affidatario dovrà favorire l'utile prosecuzione del processo progettuale, senza rallentarlo e pertanto è tenuto a coordinarsi con i progettisti, in parallelo con lo sviluppo del progetto stesso, al fine di anticipare l'individuazione di potenziali criticità in una fase in cui la risoluzione risulta più agevole ed immediata, ed evitare la riproposizione di errori per le parti di progetto in via di sviluppo e riducendo pertanto il numero e l'entità delle integrazioni/rielaborazioni progettuali.

L'affidatario quindi definirà, di concerto con il RUP/DEC e i progettisti un **programma di verifica**, sottoscritto dalle parti, in cui predisporre le varie fasi di controllo rispetto agli aggiornamenti intermedi degli elaborati progettuali di cui sopra con successiva l'emissione di appositi **verbali**. Il verificatore potrà richiedere, in accordo con RUP ed i progettisti, una successiva rimodulazione delle consegne previste nel programma di verifica purché compatibili con le tempistiche di approvazione del progetto.

Attraverso i Rapporti tecnici l'Affidatario dovrà analizzare ad esaminare vincoli e problematicità di progetto, definendo le strategie di risoluzione delle non conformità evidenziate.

L'Affidatario dovrà dunque redigere:

- il verbale di avvio;
- il programma di verifica;
- i verbali intermedi durante le attività di verifica in progress;
- il rapporto di verifica iniziale da redigere a fronte della ricezione della prima versione completa del progetto;
- i rapporti di contraddittorio con la valutazione delle azioni correttive proposte dai progettisti fino a che tutte le azioni correttive proposte risultino accettabili;
- il rapporto di verifica finale emesso sul progetto revisionato a fronte delle azioni correttive concordate e delle prescrizioni della CdS.

Il **rapporto di verifica iniziale** deve riportare le risultanze dell'attività svolta e deve essere consegnato **entro e non oltre 20 gg dalla consegna** di tutti gli elaborati progettuali nella loro prima versione completa.

Il **rapporto di verifica finale** deve riportare le risultanze dell'attività svolta e deve essere consegnato **entro e non oltre 15 gg dalla consegna** di tutti gli elaborati progettuali nella loro versione definitiva, cioè comprensiva di tutte le modifiche, correzioni ed integrazioni richieste dagli Enti coinvolti a vario titolo nell'approvazione del progetto.

È da considerarsi incluso nella documentazione oggetto di verifica ogni elaborato previsto dalla sezione II dell'Allegato I.7 del D.lgs. 36/2023, tutti quelli predisposti per il rilascio dei pareri e autorizzazioni da parte degli Enti competenti e tutto quanto necessario per rendere il progetto approvabile.

Le modifiche agli elaborati progettuali che dovessero essere apportate in fase di progettazione, in adempimento a quanto richiesto dai soggetti direttamente coinvolti nella progettazione o per le modifiche richieste dalle Autorità preposte alla loro approvazione per il rilascio delle necessarie autorizzazioni e tutte le modifiche necessarie per il rispetto delle norme vigenti al momento della presentazione del progetto, saranno da considerarsi non onerose per l'Amministrazione. Per quanto detto sono da intendersi comprese nell'importo offerto dall'Affidatario ogni successiva verifica di tutti o parte degli elaborati non ritenuti adeguati alla prima verifica, fino all'emissione del Rapporto di Verifica finale.

L'Affidatario dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nel presente Foglio Condizioni e dovrà inoltre:

- partecipare a tutte le riunioni che il RUP vorrà convocare in ordine all'organizzazione ed al piano di avanzamento delle attività di verifica;
- partecipare a tutte le riunioni con il RUP e il Progettista finalizzate al contraddittorio e a definire gli indirizzi per l'adeguamento del progetto alle richieste del verificatore;
- redigere, per conto del RUP, delle risposte ai quesiti di natura tecnica, che riguardino la documentazione redatta dal soggetto incaricato per il servizio di verifica.

L'Affidatario dovrà infine adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del Gruppo di Verifica, indicando alla Stazione Appaltante il nominativo del **professionista che si occuperà di svolgere la funzione di collegamento ed interfaccia tra il Gruppo di Verifica e la Stazione Appaltante**, figura che dovrà partecipare alle riunioni che si terranno a seguito di convocazione del RUP.

La modalità normale di svolgimento delle riunioni sarà attraverso l'ausilio di mezzi informatici per la comunicazione da remoto, ma potranno essere richieste, su valutazione insindacabile del RUP, anche riunioni in presenza, sia presso gli uffici dell'Ente che presso quelli delle altre Amministrazioni coinvolte o degli Enti preposti al rilascio di pareri ed autorizzazioni.

L'affidatario deve avere un atteggiamento sempre collaborativo, proattivo e partecipativo, formulando osservazioni chiare, inopinabili con preciso ed esplicito riferimento alle normative, permettendo al progettista di individuare con facilità la soluzione progettuale migliore che potrà preventivamente essere discussa e valutata in un confronto tra progettista e verificatore, alla presenza di RUP e DEC.

Il servizio si intenderà concluso con il completamento di tutte le fasi di verifica previste nel presente documento, compresa la fase di validazione della progettazione da parte del Responsabile Unico del Progetto.

È facoltà dell'Ente, per il tramite del RUP, concedere sospensioni o proroghe dei termini contrattuali, in seguito a richiesta opportunamente motivata da parte dell'Affidatario, senza che ciò comporti una revisione del prezzo pattuito, indennizzi o risarcimenti per l'esecuzione delle prestazioni. In ogni caso l'Affidatario non può procedere autonomamente a sospendere l'esecuzione del servizio affidato.

A conclusione del procedimento di Verifica del PFTE e del Progetto Esecutivo verrà redatto il **Rapporto di verifica finale**, riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- conforme
- non conforme

Il servizio dovrà essere svolto a cura e spese dell'operatore economico e utilizzando luoghi, mezzi e personale dello stesso.

Il materiale sarà consegnato sia in formato .pdf sia in formati aperti, interoperabili ed editabili standard (ad esempio documenti Word ovvero Excel.) che dovranno essere compatibili con i sistemi informativi in uso presso gli uffici competenti di Città metropolitana.

Art. 2 Importo e modalità di pagamento

Per l'esecuzione delle attività sopraelencate afferenti al servizio, l'importo complessivo per l'affidamento in oggetto è pari a **130.000,00 €** (oneri al 4% e IVA al 22% inclusi, calcolato ai sensi dell'art. 41 come stabilito nell'allegato I.13 del Codice e dal Decreto Ministro della giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8 del Codice" (in seguito: D.M. 17.6.2016) sulla base di un importo dei lavori di € 19.800.000,00.

CATEGORIA D'OPERA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID. Opere	IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	Costo Categorie "V" in €
STRUTTURE	Strutture, Opere Infrastrutturali puntuali	S.03	Strutture o parti di strutture in cemento armato – Verifiche strutturali relative – Ponteggi, centinate e strutture provvisorie di durata superiore a due anni.	6.000.000,00
IMPIANTI	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni – Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	IA.03	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rilevazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente – singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice.	4.000.000,00
	Opere elettriche per reti di trasmissione e distribuzione energia e segnali – Laboratori con ridotte problematiche tecniche.	IB.08	Impianti di linee e reti per trasmissioni e distribuzione di energia elettrica, telegrafia, telefonia.	1.000.000,00
		IB.09	Centrali idroelettriche ordinarie – Stazioni di trasformazioni e di conversione impianti di trazione elettrica.	2.250.000,00
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	Manutenzione	V.01	Interventi di manutenzione su viabilità ordinaria	2.500.000,00
	Viabilità ordinaria	V.02	Strade, linee Tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte – Piste ciclabili.	3.550.000,00
TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	Sistemi Informativi	T.01	Sistemi informativi, gestione elettronica del flusso documentale, dematerializzazione e gestione archivi, ingegnerizzazione dei processi, sistemi di gestione delle attività produttive, Data center, server farm.	300.000,00
	Sistemi e reti di telecomunicazioni	T.02	Reti locali e geografiche, cablaggi strutturati, impianti in fibra ottica, impianti di videosorveglianza, controllo accessi, identificazione targhe di veicoli, ecc..Sistemi wireless, reti wifi, ponti radio.	200.000,00

Poiché i servizi da affidare sono di natura intellettuale, ai sensi della determinazione ANAC n. 3/2008 e dell'art. 26 del D. lgs. 81/2008 ss.mm.ii., gli oneri per la sicurezza derivanti da rischi da interferenze - non soggetti a ribasso - sono pari a 0,00 €.

Per l'appalto in oggetto non è richiesta la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.), in quanto non si realizzano le condizioni previste dalla normativa vigente.

Il corrispettivo per le prestazioni rese sarà erogato in 4 tranches, entro 30 giorni dalla data di emissione delle fatture riscontrate regolari, a fronte dell'effettiva prestazione dei prodotti attesi:

- una somma pari a **45%** (oneri al 4% e IVA al 22% inclusi) a seguito delle attività di **verifica in progress** relativa alla valutazione preliminare rispetto agli adempimenti ed approfondimenti necessari per adeguare il PFTE, redatto ai sensi del D.lgs 50/2016, al nuovo D.lgs 36/2023, ed **invio del Rapporto di verifica iniziale**
- una somma pari a **50%** (oneri al 4% e IVA al 22% inclusi) **all'invio del Rapporto di Verifica finale** per la valutazione del PFTE che recepisce le risultanze del procedimento urbanistico e **comunque alla conclusione di tutte le attività previste fino alla validazione ed approvazione del progetto;**
- una somma pari al **5%** (oneri al 4% e IVA al 22% inclusi) alla **conclusione del contratto.**

Le scadenze indicate potranno essere oggetto di rimodulazione secondo le esigenze della Stazione Appaltante, da concordare con l'Affidatario.

I pagamenti saranno effettuati, con bonifico bancario sul conto corrente indicato dall'Operatore Economico a mezzo mandato emesso dall'Ufficio Competente della Città metropolitana di Bologna a 30 (trenta) giorni dall'avvenuta ricezione della corretta fatturazione del regolare svolgimento dei servizi richiesti, come previsto dalla normativa vigente, salvo diversa indicazione normativa. L'emissione della fattura da parte dell'Operatore Economico è preceduta dal controllo della regolarità del servizio reso a mezzo di attestazione di conformità da parte del RUP.

Si precisa altresì che, con l'entrata in vigore degli obblighi in materia di fatturazione elettronica, l'Affidatario sarà tenuto obbligatoriamente all'inserimento nelle fatture emesse esclusivamente in forma elettronica:

- del CIG che verrà fornito dalla Stazione Appaltante;
- del numero dell'impegno spesa come indicato nell'attestazione di conformità che verrà resa;
- del Codice Univoco Ufficio: UFWYWE.

Pertanto, in base a quanto previsto dal D. lgs. 192/2012, la decorrenza dei termini di pagamento delle fatture sarà subordinata alle verifiche concernenti l'idoneità soggettiva del contraente a riscuotere somme da parte della P.A., come prescritte dalla normativa vigente (Durc regolare, attestazione di regolarità fiscale dell'Agenzia delle Entrate, *etc.*) e alla sussistenza in generale dei presupposti condizionanti l'esigibilità del pagamento, ivi compreso l'assolvimento degli obblighi in materia di tracciabilità.

Conseguentemente, le fatture potranno essere accettate dall'Amministrazione solo ad avvenuto perfezionamento delle procedure di verifica della conformità ovvero di approvazione della regolare esecuzione, ai sensi delle disposizioni contenute nel d.P.R. 207/2010 in materia, ancora vigenti.

Ogni eventuale contestazione sulle fatture evase dovrà essere comunicata entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di sospendere l'emissione dei mandati di pagamento qualora risulti da denuncia dell'Ispettorato del lavoro e/o di organi sindacali, che l'operatore economico risulta inadempiente per quanto riguarda l'osservanza:

- delle norme, sia di legge sia di contratti collettivi di lavoro, che disciplinano le assicurazioni sociali (quelli per inabilità e vecchiaia, malattie, infortuni, *etc.*);
- del versamento di qualsiasi contributo che le leggi e i contratti collettivi di lavoro impongano di compiere al datore di lavoro al fine di assicurare al lavoratore il conseguimento di ogni suo diritto patrimoniale. Ciò fino a quando non sia accertato che sia corrisposto quanto dovuto e che la vertenza sia stata definita;
- del riconoscimento della normale retribuzione contrattuale.

Accertata l'inadempienza, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di recedere qualora la predetta non sia stata sanata nel termine di 30 (trenta) giorni dal rilievo scritto. Per tale sospensione o ritardo di pagamento, la Ditta non può opporre alcuna eccezione, neanche a titolo di risarcimento danni.

I pagamenti saranno soggetti al meccanismo denominato "*Split payment*" di cui alla L. 190/2014, art. 1, commi da 629 a 633.

In applicazione della L. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", tutti i movimenti finanziari relativi al presente affidamento dovranno essere registrati su conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.a., dedicati, anche in via non esclusiva, e dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, che dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo gara (CIG). Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituirà causa di risoluzione del contratto. A tal fine, l'Affidatario è tenuto a comunicare alla Stazione appaltante, prima della sottoscrizione del contratto, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi.

Si precisa che il contratto sarà soggetto alle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e successive modifiche circa gli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il D.M. 55/2013 ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della L. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214. In ottemperanza a tale disposizione, a decorrere dal 31 marzo 2015 non potranno più essere emesse fatture verso l'Ente che non siano in forma elettronica. Le fatture elettroniche riportanti obbligatoriamente il CIG, passeranno per il Sistema di Interscambio - SdI (unico sistema centralizzato gestito dall'Agenzia delle entrate), che provvede ad inoltrarle all'Ente destinatario individuato mediante un Codice Univoco Ufficio (CUU).

Art. 3 Durata del contratto

L'affidamento delle prestazioni decorre dalla data di sottoscrizione del contratto, e, ferme restando le scadenze per le consegne previste, avrà durata sino al **30/06/2026**. Il contratto si intende concluso al completamento di tutte le attività previste nel presente Foglio Condizioni.

Ai sensi dell'art. 120 D. lgs 36/2023, la Stazione appaltante, si riserva la possibilità di apporre modifiche in corso di esecuzione contrattuale, opportune o necessarie al fine, ad esempio, di adeguare la tempistica delle consegne dovute a eventuali esigenze della SA relative al servizio oggetto del presente appalto.

Art. 4 Modalità, tempi e luogo di svolgimento dell'attività

L'Affidatario si impegna a svolgere le prestazioni in stretta collaborazione con il Servizio Pianificazione della Mobilità della Città metropolitana di Bologna ed eventualmente con altri incaricati dalla Città metropolitana, nonché con i progettisti nel rispetto delle tempistiche di svolgimento del servizio di cui al Programma di verifica che verrà sottoscritto dalle parti, di cui all'art. 1.

Le attività oggetto d'appalto saranno svolte dall'Affidatario presso la propria sede, presso la sede della Città metropolitana, nonché nei luoghi previsti per lo svolgimento delle attività di cui agli artt. 1 e 2.

Art. 5 Impegni dell'affidatario

L'Affidatario si impegna a svolgere le attività e prestazioni secondo le modalità e tempistiche illustrate agli artt.1 e 2.

Per tutta la durata contrattuale l'Affidatario deve garantire la propria disponibilità:

- al confronto costante con il Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana di Bologna e con gli altri soggetti, Enti o servizi della Città metropolitana potenzialmente interessati, informando la S.A. di ogni cambiamento o necessità;
- ad essere presente, agli incontri che si renderanno necessari per il confronto con la Stazione appaltante e/o i progettisti, oltre a quelli definiti dal Programma di Verifica. Gli incontri saranno programmati in presenza (presso gli uffici della Città metropolitana) o da remoto (organizzati sulle apposite piattaforme) a seconda delle esigenze specifiche di Stazione Appaltante, Affidatario e Progettista;
- alla predisposizione ed igere, per conto del RUP, delle risposte ai quesiti di natura tecnica, che riguardino la documentazione redatta dal soggetto incaricato per il servizio di verifica;
- ad effettuare le necessarie verifiche dei documenti prodotti, a seguito delle modifiche progettuali che si renderanno necessarie a seguito delle indicazioni del committente, degli altri soggetti interessati e delle attività di verifica precedenti;
- a consegnare tutti i file elaborati sia in formato definitivo (pdf) che in formati editabili aperti, compatibili con i software a disposizione della Committenza (doc, xls,) così come indicato all'art.1.

Art. 6 Rispetto contratti di lavoro

Sono a carico dell'Affidatario del servizio, il quale ne è il solo responsabile, tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali a favore del proprio personale, con qualsiasi modalità assunto o collaborante.

L'Affidatario del servizio si impegna al rispetto, nei confronti del personale impiegato nei servizi oggetto di affidamento, del Contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di servizi, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito

di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

L'Affidatario del servizio si impegna altresì a rispettare le leggi e i regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori.

Art. 7 Impegni dell'Amministrazione

L'Amministrazione metterà a disposizione tutte gli elaborati, le informazioni e i dati conoscitivi in suo possesso che siano utili per le prestazioni oggetto del presente contratto.

Inoltre l'amministrazione garantisce:

- di farsi parte attiva, per quanto di propria spettanza e competenza, per il coinvolgimento dell'Affidatario presso eventuali gruppi di lavoro costituiti con i soggetti portatori dei vari interessi attinenti le prestazioni affidate, Amministrazioni locali ed Enti Terzi;
- il costante aggiornamento dell'Affidatario rispetto alle attività di programmazione o alle attività esterne che possono avere un impatto sulla produzione delle attività richieste.

Art. 8 Proprietà degli elaborati

Il contratto non attribuisce all'Affidatario alcun diritto di proprietà anche intellettuale relativo ai documenti messi a sua disposizione dal committente; ciò vale anche per i documenti ed i dati che verranno elaborati dall'Affidatario medesimo in adempimento del servizio affidato. Gli elaborati prodotti saranno di proprietà esclusiva del committente che potrà procedere, in maniera autonoma, alla successiva riproduzione e pubblicazione in maniera svincolata dal contratto.

L'Affidatario non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sui lavori oggetto del contratto o pubblicare gli stessi, in misura anche parziale, senza la preventiva autorizzazione scritta del committente.

Ogni dato raccolto, rilevato ed elaborato dev'essere messo a disposizione del committente e degli uffici competenti in forma chiara, strutturata e in formati condivisi.

La committenza avrà piena disponibilità del materiale, fatte salve le garanzie di legge ed il rispetto dei diritti d'autore, e potrà introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà opportuni, tutte quelle varianti od aggiunte necessarie per consentire la prosecuzione della progettazione e quindi la realizzazione dell'opera, senza che l'Affidatario possa sollevare eccezioni o reclamare diritti di sorta.

Art. 9 Aggiudicazione dell'appalto e stipula del contratto

Preventivamente alla stipula del contratto, l'Amministrazione procede alle verifiche del possesso dei requisiti di carattere generale di cui al Capo II del D. lgs. 36/2023, nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o l'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività.

Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), D. lgs. 36/2023 di importo inferiore a 40.000,00 €, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti.

La Stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno. Quando, in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la Stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

Ai sensi dell'art. 24 del D. lgs. 36/2023, la Stazione appaltante è obbligata a condurre la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario attraverso l'utilizzo della BDNCP gestita da ANAC e, nello specifico, mediante il FVOE (Fascicolo Virtuale

Operatore Economico), sopra la soglia di € 40.000,00; pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito *link* sul Portale dell'Autorità (Servizi ad accesso riservato – FVOE) secondo le istruzioni ivi contenute.

In caso di esito negativo delle verifiche, la Stazione Appaltante procede alla revoca dell'aggiudicazione ed alla segnalazione all'ANAC.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di mancato ricevimento dell'offerta a causa di eventuali disguidi nella consegna imputabili a fattori terzi, a caso fortuito o forza maggiore. L'Amministrazione si riserva inoltre di non procedere all'affidamento del servizio qualora l'offerta presentata non venga ritenuta conveniente o idonea oppure qualora venissero meno i presupposti motivazionali o finanziari, senza che l'offerente possa richiedere indennità o compensi di sorta.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010. Sul documento di stipula è dovuta l'imposta di bollo, ai sensi dell'Allegato I.4 al Codice, che può essere assolta con le modalità previste dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 240013 del 28.06.2023 utilizzando il modello "F24 Versamenti con elementi identificativi" (F24 ELIDE)

Spetta al fornitore l'onere di dimostrare all'Ente l'assolvimento dell'imposta di bollo, ai sensi della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 96/E del 16.12.2013, in caso contrario questo ente provvederà all'invio degli atti alla competente Agenzia delle Entrate.

Art. 11 Garanzie

Ai sensi dell'art. 53 del D. lgs. 36/2023, è richiesta all'Appaltatore una garanzia definitiva *pari al 5 per cento dell'importo contrattuale*.

La garanzia è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. È facoltà della Stazione appaltante richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

Art. 12 Penali

Salvo più gravi e diverse sanzioni previste dalle norme di legge, la Stazione appaltante, a tutela delle disposizioni contenute nel presente Foglio condizioni, in caso di inadempimento o di ritardo nell'adempimento ascrivibili all'Affidatario avrà la facoltà di applicare le seguenti penali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1382 c.c. e fatto salvo il maggior danno detraendone l'importo a compensazione direttamente dal primo pagamento utile:

- in caso di ritardata consegna dei prodotti e realizzazione delle attività indicati all'art.1 nei tempi concordati con la SA, senza che l'Affidatario ne abbia dato repentino e motivato preavviso, la Stazione applicherà una penale per ogni giorno di ritardo fino all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, ai sensi di quanto disposto dall' art. 126, comma 1, D. lgs. 36/2023;
- in caso di mancata partecipazione dell'Affidatario ad un incontro convocato con ragionevole preavviso da parte della Stazione appaltante, sarà applicata una penale per ogni incontro perso fino all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 126, comma 1, D. lgs. 36/2023.

Per ogni altro caso di inadempimento o di ritardo rispetto ad un adempimento richiesto dalla Stazione Appaltante, potranno essere applicate le penalità di seguite riportate:

- da € 50,00 a € 100,00 per ogni inadempimento/ritardo di lieve entità;
- da € 150,00 a € 300,00 per ogni inadempimento o ritardo ritenuto mediamente grave nel rispetto delle norme del Contratto;

- da € 500,00 a € 1.000,00 per ogni inadempimento o ritardo ritenuto grave.

L'applicazione delle penali dovrà essere preceduta da tempestiva contestazione per iscritto del ritardo o dell'inadempimento alla quale l'Affidatario avrà facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla notifica della contestazione.

Le penali di cui sopra non troveranno applicazione esclusivamente nel caso in cui le controdeduzioni presentate nei termini prescritti siano ritenute oggettivamente valide e fondate ad insindacabile giudizio della Stazione appaltante.

Art. 13 Clausola risolutiva espressa

In caso di inadempimento totale o parziale agli obblighi di cui agli artt. 5 e 6 il presente contratto sarà immediatamente risolto, anche ai sensi dell'art. 1456 c.c. fatta salva ogni azione di risarcimento danni. Il contratto verrà risolto anche qualora a seguito della consultazione del casellario ANAC, della verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC), nonché della sussistenza dei requisiti generali di cui al Capo II del D. lgs. 36/2023 o dei requisiti speciali per l'esercizio della professione e in generale a seguito della verifica dell'idoneità del Professionista a contrarre con la P.A., emerga il difetto del possesso dei requisiti prescritti.

Art. 14 Definizione delle controversie

Per le controversie relative all'espletamento della procedura di gara ed all'esecuzione del contratto è competente il Foro di Bologna, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

Art. 15 Risoluzione contrattuale

Per la risoluzione contrattuale si fa riferimento alla normativa in vigore, ed in particolare a quanto previsto dall'art. 122 del D. lgs. 36/2023 e dal Codice civile. In caso di risoluzione del contratto, la Stazione appaltante si riserva il diritto di liquidare esclusivamente il corrispettivo per i servizi eseguiti, decurtato delle eventuali penali maturate, fatta salva ogni ragione ed azione per rivalsa dei danni conseguenti all'inadempimento contrattuale, senza che derivi all'Affidatario alcun diritto a pretendere altro per mancati guadagni e spese per la parte del contratto non eseguita. Sarà, inoltre, addebitato all'Affidatario il maggior onere che dovesse derivare alla Stazione appaltante dalla stipulazione di un nuovo contratto.

Con riferimento al recesso dal contratto, si applicheranno le disposizioni previste dalla normativa vigente e, in particolare, l'art. 123 del D. lgs. 36/2023.

Art. 16 Forzata interruzione

Nulla è dovuto all'Affidatario per l'interruzione del servizio, qualunque ne sia il motivo, comprese le cause di forza maggiore, anche se non direttamente imputabili all'Affidatario.

In caso di sciopero del personale dipendente dell'Affidatario, qualora ne sia dato formale preavviso nei termini di legge, nessuna penalità sarà applicata nei confronti della medesima.

Art. 17 Rinvio

Per quanto non specificato nel presente Foglio condizioni, si fa espresso rinvio a quanto previsto nella restante documentazione di gara, al regolamento per la disciplina dei contratti, ultra-vigente ai sensi della Delibera n. 25 del 30.04.2019 della Stazione Appaltante, per le parti applicabili, al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, alle norme e disposizioni del Codice civile, alle norme vigenti in materia di contratti pubblici, alle norme in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità di cui alla L. 190/2012 e relative disposizioni applicative, se ed in quanto applicabili.

L'Affidatario è inoltre tenuto al rispetto delle eventuali ulteriori norme che dovessero intervenire successivamente all'aggiudicazione e durante il rapporto contrattuale. Nulla potrà essere richiesto o preteso per eventuali oneri aggiuntivi derivanti dall'introduzione ed applicazione di nuove normative.

L'affidatario è tenuto a comunicare tempestivamente alla stazione appaltante ogni modificazione intervenuta negli assetti societari o nella struttura d'impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi.

Art. 18 Informativa per il trattamento dei dati personali

REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679 – INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13

La Città Metropolitana di Bologna (titolare del trattamento) informa che i dati personali forniti a seguito della presente procedura sono raccolti e trattati esclusivamente per finalità di selezione delle offerte per la scelta dei contraenti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio a pena di esclusione.

I dati personali acquisiti saranno trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato per tali attività, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per lo svolgimento del relativo procedimento.

I dati possono essere comunicati ai membri della commissione giudicatrice, se nominata all'uopo, per lo svolgimento delle procedure di appalto. Per le stesse finalità, i dati personali possono essere comunicati agli altri partecipanti alla procedura, nonché ai soggetti presso i quali sono svolti i controlli circa il possesso dei requisiti *ex artt.* 80 e 83 del Codice dei contratti.

I dati sono resi noti in conformità alla disciplina prevista dal D.lgs. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici") nel testo vigente. Le richieste di esercizio dei diritti previsti agli articoli 15 e seguenti del Regolamento Europeo n. 679/2016 a favore dell'interessato, tra cui il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione del trattamento, la cancellazione, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento, possono essere rivolte alla Città Metropolitana di Bologna – Area Pianificazione territoriale e Mobilità Sostenibile", Via Zamboni, 13, cap. 40126 Bologna, presentando apposita istanza.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei personali o di adire le opportune sedi giudiziarie come previsto agli articoli 77 e 79 del Regolamento Europeo 679/2016.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è Lepida S.p.A., che ha individuato quale referente Anna Lisa Minghetti.